

PRESENTATO UFFICIALMENTE IL NUOVO DIRETTORE DEL CENTRO DI FISICA TEORICA

A Miramare comincia l'era Virasoro

Argentino, 55 anni, docente all'Università di Roma - «Primo obiettivo: allargare la base finanziaria»

A Miramare è cominciato il dopo-Salam. Il nuovo direttore, Miguel Angel Virasoro, 55 anni, argentino di nascita e italiano di adozione, fisico teorico di caratura internazionale in forza da oltre dieci anni all'Università «La Sapienza» di Roma, ieri è stato presentato ufficialmente allo staff del Centro di fisica dal vicedirettore Luciano Bertocchi. Erano le 2 del pomeriggio. Un caldo applauso di benvenuto è risuonato nella *main hall* del Centro, in cui erano affluiti duecento dipendenti, tra scienziati e amministrativi.

Virasoro conosce bene storia e problemi del Centro di Miramare, che visitò per la prima volta nell'ormai lontano 1967. «Il Centro è una casa per tutti i fisici del mondo, in questa terra di confine ai margini dell'Italia», ha detto nel suo fluente inglese. «Ho accettato questa nomina con entusiasmo per lavorare su qualcosa in cui credo fortemente».

Per il neodirettore si è trattato di una prima presa di contatto con il personale del Centro, in attesa di trasferirsi a Trieste. Oggi ha un *carinet* zeppo di impegni e incontri: il sindaco Illy, il prefetto Cannarozzo, la presidente della Regione Guerra. E domani la visita ai laboratori dell'Area di ricerca.

Fin dal primo incontro, Virasoro non ha fatto mistero che il problema finanziario è quello che gli sta più a cuore. «Il governo italiano, per legge, dà al Centro 20 miliardi di lire all'anno. Ma è un bilancio che l'inflazione erode a poco a poco. Sarà necessario allargare la nostra base finanziaria, cercare nuovi contributi da altri Paesi, coinvolgere nelle nostre attività altre istituzioni internazionali e altre organizzazioni, senza trascurare i privati».

La designazione di Miguel Virasoro da parte dei direttori generali dell'Agenzia atomica di Vienna e dell'Unesco - come si sa - ha permesso di superare l'*imasse* provocata dall'improvvisa rinuncia per gravi motivi di salute del precedente direttore designato, l'indiano Praveen Chaudhari, responsabile dei laboratori Ibm di Yorktown Heights, presso New York. Una rinuncia che aveva provocato una ridda di insinuazioni riecheggiate dalla stampa scientifica internazionale (leggi «Nature»). La scelta in tempi rapidi di Virasoro ha azzerato ogni polemica più o meno interessata.

Nato a Buenos Aires, dove ha studiato e si è laureato, Virasoro ha lavorato in Israele, negli Stati Uniti, in Francia e al Cern di Ginevra. Lasciata l'Argentina per motivi politici ai tempi della giunta militare, ha insegnato a Torino, a Lecce e al Dipartimento di fisica dell'Università di Roma. Molteplici i suoi interessi scientifici: dapprima le particelle elementari, poi la meccanica statistica e i sistemi complessi, applicando le metodologie della fisica teorica ai problemi biologici.



Miguel Virasoro